

## MERCOLEDÌ GIORNO SPECIALE

L'Opera è sua, porta il suo nome e se la sta costruendo

*Sembra una favola ma non lo è: il mercoledì è particolarmente dedicato a san Giuseppe, ed è in tale giorno che arriva l'aiuto giusto per procedere nella costruzione dell'Opera (Si tratta dell'Opera giuseppina a Lucera n.d.r.).*

*Con i fatti padre Angelo Cuomo convince anche chi non ci crede. Potenza della fiducia nel santo del suo cuore! Di seguito le sue parole:*

“Nella nostra chiesetta di santa Caterina ogni mercoledì si fa una funzioncina in onore di san Giuseppe con il canto delle litanie, la recita delle sette suppliche e la benedizione.

La preghiera fiduciosa rivolta al nostro santo si trasforma in una pioggia di grazie e di favori. Da quando abbiamo cominciato la costruzione della nuova opera giovanile, difficoltà, contrasti, incomprensioni non ne sono mancate. Le difficoltà finanziarie, soprattutto, sembrava dovessero fermare agli inizi la nuova Opera. Invece san Giuseppe da buon elemosiniere è arrivato sempre in tempo.

E pensare che ogni mercoledì c'è qualche sorpresa e non ne passa uno senza un'offerta anche piccola. Potrei citarvi tanti fatti in cui la protezione di san Giuseppe si fa sentire e quasi vedere”.

*E continua raccontando come di mercoledì una persona dopo la Messa gli ha dato 1.500 lire; mentre va alla posta una signora gli offre 5.020 lire da lei raccolte; in serata va a visitare una persona e anche lì riceve l'aiuto sperato. Perciò conclude:*

“San Giuseppe anche oggi ha voluto farsi sentire... Non posso nascondere la mia commozione, mentre la mia fiducia in san Giuseppe cresce sempre più. L'Opera è sua, porta il suo nome e se la sta costruendo!”.

*L'invito allora è quello di ringraziarlo e di collaborare con lui nella realizzazione dell'Opera.*

*Il mercoledì diventa anche il giorno della carità e dell'aiuto ai poveri; nei primi tempi c'era anche la tradizione di portare da mangiare ai barboni e ai diseredati.*

*L'inaugurazione del primo plesso si trasforma in un'offerta al santo Titolare. Anche le date scandiscono l'amore per san Giuseppe: inaugurazioni e pose della prima pietra si rincorrono negli anni, ma sempre al 19 marzo: giorno della sua festa. In un'altra occasione, riferendosi alla costruzione stavolta della sala teatro, padre Angelo scrive su “Voce”:*

“La festa di san Giuseppe anche quest'anno ha portato il suo dono. Un dono atteso da tempo e perciò tanto più gradito. Il giorno 13 sera, terzo giorno della novena di san Giuseppe, il sottosegretario di Stato onorevole Scalfaro mi annunciava *sono lieto di comunicarle concessione nulla osta apertura cinema parrocchiale di Lucera*. Il giorno 18, vigilia della festa di san Giuseppe, un espresso del padre Provinciale diceva una buona notizia... Ringraziamo san Giuseppe che vede e provvede. Come

vedete san Giuseppe guarda ancora con occhio benevolo la sua Opera e ci incoraggia a continuare non solo con fiducia, ma con la certezza, che ci viene dall'esperienza del passato, nella riuscita della nuova impresa”.

*Si domanda poi: a quando l'inizio dei lavori? E si auto risponde: per il giorno del Patrocinio di san Giuseppe! Se c'è chi può pensare che si tratta di coincidenza, per padre Angelo è senz'altro Provvidenza... anche quando si tratta di treni.*

*Racconta infatti un'altra storia “ad onore e gloria di san Giuseppe”, capitata nel viaggio tra Lucera e Rossano in Calabria. Alla stazione di Taranto vede salire un lucerino, sua vecchia conoscenza, si parla dell'Opera in costruzione ed ecco che sborsa un'offerta di 1.000 lire. Sottolinea: era mercoledì... “un bel grazie a san Giuseppe che anche in viaggio mi presenta buone occasioni per aiutare l'Opera”.*

*Qualcuno dice che padre Angelo sogna ad occhi aperti: si è messo in testa di fare l'inaugurazione il 19 marzo quando i lavori sono in alto mare... Egli stesso commenta:*

*“Tropo ancora da fare, troppo lavoro ancora. Eppure, dicevo tra me, il 19 marzo non deve passare senza offrire a san Giuseppe, nel giorno della sua festa, questa seconda parte dell'Opera”.*

*Raduna le Patronesse, le mette a parte della preoccupazione per i ritardi, le invita a pregare... ed ecco che arriva il fattorino con il telegramma: il denaro è arrivato. Chiaramente era un mercoledì di san Giuseppe; le speranze si riaccendono e i lavori riprendono per essere completati giusto in tempo. Una storia dell'Opera di Lucera, tutta alla luce degli interventi di san Giuseppe, è ben dipinta nel suo cinquantesimo in un bell'articolo del giuseppino padre Giovanni Di Carlo.*

*(Omissis) (Da La Voce di san Giuseppe, marzo 2006).*